



**ISTITUTO COMPRESIVO DI FIORENZUOLA D'ARDA**  
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria 1° Grado - Via San Bernardo, 10 – 29017 Fiorenzuola d'Arda  
Tel. Fax.: 0523 987030 – C. F. 90009640336 - [www.istitutocomprensivofiorenzuola.it](http://www.istitutocomprensivofiorenzuola.it)  
e-mail [pcic818008@istruzione.it](mailto:pcic818008@istruzione.it)

## CONCORSO NAZIONALE

# *Liber@mente*

I edizione

## FINALITA'

Il concorso, promosso dall'Istituto Comprensivo "G.Gatti" di Fiorenzuola d'Arda, ha come finalità stimolare la promozione della letteratura e contribuire allo sviluppo di un pensiero critico e consapevole dei valori della legalità e della Costituzione italiana attraverso il linguaggio del cinema, le TIC e il WEB 2.0.

Obiettivi didattici ed educativi sono, attraverso gli scopi formativi della cittadinanza attiva, favorire lo sviluppo di competenze trasversali che contribuiscano allo sviluppo delle competenze disciplinari e costituiscano elementi indispensabili per lo sviluppo di conoscenze, abilità e atteggiamenti.

## DESTINATARI

Il Concorso è rivolto a studenti delle scuole secondarie di primo grado.

Ogni scuola potrà partecipare con un numero massimo di 5 video.

## OGGETTO DEL CONCORSO

L'impegno e la creatività degli alunni sono mobilitati per realizzare piccoli video (booktrailer) finalizzati a divulgare l'amore e l'interesse per un libro che tratti tematiche di legalità. Il Testo da rielaborare potrà essere scelto dalla bibliografia in allegato

### REQUISITI DEL BOOKTRAILER

Singolo filmato video della durata massima di 3 minuti comprensivo dei titoli di coda, in uno dei seguenti formati Mpeg4; h264; 1080P; 720P.

Il video dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- non contenere materiale soggetto a copyright e/o di proprietà intellettuale vincolata da terzi
- essere inedito
- essere corredato di scheda d'iscrizione compilata online in ogni sua parte
- essere in lingua italiana o presentare la traduzione italiana con sottotitoli
- essere frutto del lavoro autonomo dello studente/i. (Gli insegnanti potranno svolgere un ruolo di sollecitazione culturale e stimolo alla produzione del lavoro)
- presentare un titolo corrispondente a quello del libro

# TERMINI DI PRESENTAZIONE

I video dovranno essere caricati sulla piattaforma web dal 30 marzo 2016 al 10 maggio 2016 e votati online. Le votazioni termineranno il 15 maggio 2016

## FASE FINALE E PREMIAZIONE

Una Giuria di esperti, composta da esponenti di Libera, Associazioni, Nomi e Numeri contro le mafie, Coop Nord Ovest, Sciara Progetti, compagnia di autoproduzione artistica e docenti competenti nell'utilizzo, a fini didattici, di prodotti multimediali, procederà alla valutazione di tutti i booktrailer pervenuti in piena autonomia e a insindacabile giudizio, sulla base dei seguenti criteri:

- Originalità creativa nella realizzazione di immagini e riprese
- Capacità promozionali ed efficacia comunicativa
- Personalità dell'interpretazione letteraria
- Significatività e densità del messaggio
- Grado della qualità tecnica di immagini, sonoro, montaggio e ritmo.
- Gradimento del pubblico attraverso "likes" in piattaforma ( MeRy)
- Grado della qualità artistica complessiva

Verranno premiati con un tablet di ultima generazione le prime due opere classificate.

Le premiazioni del Concorso si svolgeranno in occasione del Convegno che si svolgerà il giorno 06 giugno 2016 presso il teatro Verdi di Fiorenzuola d'Arda.

## Modalità di partecipazione

Ogni partecipante/i dovrà trasmettere modulo di consenso al trattamento e alla tutela dei dati personali e sensibili firmato da entrambi i genitori o dal tutore legale.

I booktrailer pervenuti entreranno a far parte dell'archivio di "Cantieri della legalità" a fini didattici e di studio.

Le opere caricate in piattaforma potranno essere successivamente pubblicate su altri siti o utilizzate senza corrispondere alcun diritto, a soli scopi culturali e senza alcun fine commerciale o di lucro, per promuovere scambi culturali, progetti speciali, collaborazioni con altri Enti e Organizzazioni ecc.

Tutti i diritti relativi all'opera sono di proprietà dell'autore. La responsabilità di eventuali diritti di proprietà

violati nell'utilizzo di immagini, musiche o filmati è a carico degli autori dei booktrailer.

### ISTRUZIONI INVIO VIDEO

Di seguito vengono illustrate le operazioni da effettuare per inviare un video alla piattaforma "MERY", da eseguire attentamente, pena l'esclusione dalla gara:

1. accedere al sito web [www.wetransfer.com](http://www.wetransfer.com) cliccare sul bottone "Skip" in basso a destra (se visualizzato)

2. cliccare sul bottone “Accetto” (se visualizzato)
3. cliccare sul bottone “Aggiungi file” e selezionare il video da inviare
4. digitare attentamente il seguente indirizzo mail nel campo “Email di un amico” video@memoryofhistory.it
5. inserire il proprio indirizzo mail nel campo “La tua e- mail”
6. nel campo “Messaggio” digitare quanto segue: Autore.....: persona o gruppo che ha realizzato il video Titolo.....: titolo da assegnare al video Descrizione.....: una descrizione del video Tel/Cel (facoltativo): recapito telefonico a cui essere contattati in caso di necessità
7. cliccare sul bottone “Trasferisci” ed attendere il messaggio di avvenuto trasferimento.

## **COPYRIGHT**

Il video o qualsiasi altra tipologia di intervento (commenti, testo, foto, vignetta) realizzato dagli studenti deve essere creato appositamente per il concorso o composto combinando o utilizzando elementi già esistenti e non protetti da copyright o da diritti di proprietà intellettuale o industriale di terzi (es. diritti d'autore o diritti connessi, marchi, design, canzoni, musiche, video musicali, etc.), salvo che nei limiti, e con le modalità, previsti dall'art. 70 della Legge 633/1941. Con la registrazione, ovvero con la trasmissione degli elaborati, i partecipanti confermano di essere autori dei propri elaborati e che questi rispettino il Regolamento del concorso, le norme in materia di proprietà intellettuale e industriale vigenti in Italia e altrove e le regole sulla privacy e conferiscono all' Istituto Comprensivo di Fiorenzuola d'Arda, relativamente agli elaborati, una licenza gratuita, irrevocabile, trasferibile e valida in tutto il mondo senza limiti di tempo, in qualsiasi forma e modo e con qualsiasi mezzo, a pubblicarli, riprodurli, modificarli, tradurli, distribuirli e comunicarli via Internet e in qualunque altra forma.

## **PRIVACY**

I dati personali rilasciati dai concorrenti verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dati personali) e della normativa vigente in tema di privacy, sulla base dell'informativa resa al momento del conferimento dei dati personali. In ogni momento, potranno essere esercitati i diritti previsti dall'art. 7 del Codice Privacy (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento) mediante richiesta rivolta senza formalità a assistenza@memoryofhistory.it. Titolare unico del trattamento di tutti i partecipanti rimarrà Istituto Comprensivo di Fiorenzuola via San Bernardo 10 - 29017 Fiorenzuola d'Arda - Piacenza Ogni partecipante dovrà, inoltre, compilare e restituire alla segreteria ufficio alunni dell'Istituto Comprensivo di Fiorenzuola d'Arda – via San Bernardo 10 – 29017 Fiorenzuola d'Arda – Piacenza fax: 0523987030 – email: pcic818008@pec.istruzione.it - l'autorizzazione al trattamento dei dati personali in allegato al presente bando

NOTE: quando un amministratore scaricherà il vostro video, verrete avvisati a mezzo mail. Se tale avviso non perverrà entro 7 giorni, contattare il servizio assistenza alla mail assistenza@memoryofhistory.it

Link utili

<http://www.memoryofhistory.it/>

<http://www.istitutocomprensivofiorenzuola.gov.it/>

<http://cantieridellalegalita.blogspot.it/>

Allegati: Consenso al trattamento dei dati personali, Bibliografia di riferimento



**ISTITUTO COMPRESIVO DI FIORENZUOLA D'ARDA**  
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria 1° Grado - Via San Bernardo, 10 – 29017 Fiorenzuola d'Arda  
Tel. Fax.: 0523 987030 – C. F. 90009640336 - [www.istitutocomprensivofiorenuola.it](http://www.istitutocomprensivofiorenuola.it)  
e-mail [pcic818008@istruzione.it](mailto:pcic818008@istruzione.it)

## CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Modulo di consenso al trattamento e alla tutela dei dati personali e sensibili

I sottoscritti sig. \_\_\_\_\_ e sig.ra \_\_\_\_\_ genitori di \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/200, dichiarando di essere nel pieno possesso dei diritti di esercizio della potestà genitoriale/tutoria nei confronti del minore, autorizzano il trattamento dei dati necessari la partecipazione al concorso *Liber@mente*  
Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firme dei dichiaranti

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

### *Informativa ex art. 13 D.Lgs.196/2003 in materia di trattamento di dati personali e sensibili*

Egregio Signore/Gentile Signora, desideriamo informarLa che il D.Lgs. n. 196 del 30/6/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede la tutela delle persone e di altri soggetti (anche i minori) rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti del minore interessato.

In particolare, i dati denominati sensibili (art.26) possono essere oggetto di trattamento solo con il consenso scritto dei genitori del minore, secondo quanto previsto dall'Autorizzazione n. 2/2005 del Garante per la protezione dei dati personali.

#### 1. Finalità del trattamento

La informiamo che i dati sensibili verranno trattati esclusivamente ai fini previsti e nell'interesse e nella tutela del minore.

#### 2. Modalità del trattamento

#### 3. Ambito di comunicazione e diffusione dei dati in nostro possesso

I dati personali potranno essere comunicati/trasferiti:

- a terzi, in adempimento di eventuali obblighi di legge o a tutela dell'esclusivo interesse del soggetto.

#### 4. Titolare del trattamento Dott. Mario Magnelli

#### 5. Diritti dell'interessato

Le ricordiamo, infine, che in qualunque momento potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 e 24 del D. Lgs. 196/03 in merito alla cancellazione, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati personali registrati.

*Dott. Mario Magnelli*

**BIBLIOGRAFIA**

<b>TITOLO</b>	<b>AUTORE</b>	<b>EDITORE</b>	<b>ANNO</b>	<b>VITTIME</b>	
Delitto imperfetto, il generale, la mafia, la società italiana	Nando Dalla Chiesa	Mondadori	1987	<b>Carlo Alberto Dalla Chiesa</b>	L
Nata il 19 luglio, lo sguardo dolce dell'antimafia	Rita Borsellino	Melampo	2006	<b>Paolo Borsellino</b>	L
Album di famiglia	Nando Dalla Chiesa	Einaudi	2009	<b>Carlo Alberto Dalla Chiesa</b>	L
Le due guerre, perché l'Italia ha sconfitto il terrorismo e non la mafia (postfazione di Marco Travaglio)	Gian Carlo Caselli	Melampo	2009	<b>Carlo Alberto Dalla Chiesa e i magistrati uccisi</b>	L
Lotta civile contro le mafie e l'illegalità (prefazione di don Luigi Ciotti)	Antonella Mascali	Chiarelettere	2009	<b>Giuseppe Fava</b> p. 9 <b>Rocco Chinnici</b> p. 36 <b>Beppe Montana</b> p. 58 <b>Roberto Antiochia</b> p. 83 <b>Marcello Torre</b> p.107 <b>Silvia Ruotolo</b> p. 123 <b>Libero Grassi</b> p. 146 <b>Vincenzo Grasso</b> p. 170 <b>Barbara Rizzo-Asta, Giuseppe Asta e Salvatore Asta</b> p. 186 <b>Mauro Rostagno</b> p. 207 <b>Francesco Marcone</b> p. 236 <b>Renata Fonte</b> p. 259 + <i>Intervista a Nando Dalla Chiesa</i> p. 285	A-L

Poliziotta per amore	Nando Dalla Chiesa	Melampo	2009	<b>Emanuela Loi</b>	L
Nel labirinto degli dei, storie di mafia e di antimafia	Antonio Ingròia	Il Saggiatore	2010	<b>Rita Atria</b> <b>Paolo Borsellino</b>	L
Il sindaco pescatore, storia di Angelo Vassallo, un eroe del sud (prefazione di Riccardo Iacona)	Dario Vassallo Nello Governato	Mondadori	2011	<b>Angelo Vassallo</b>	L
Il suono di una sola mano, Storia di mio padre Mauro Rostagno (prefazione di Michele Serra)	Maddalena Rostagno Andrea Gentile	Il Saggiatore	2011	<b>Mauro Rostagno</b>	A-L
Io ricordo, parlano i familiari delle vittime di mafia (prefazione di Ferruccio de Bortoli)	A cura di Giada Li Calzi Ruggero Gabbai Arianna Pabis in collaborazione con Fondazione Progetto Legalità onlus in memoria di Paolo Borsellino e di tutte le altre vittime della mafia	Lupetti	2012	<b>Peppino Impastato</b> p. 15 <b>Mario Francese</b> p. 31 <b>Giorgio Boris Giuliano</b> p. 41 <b>Cesare Terranova</b> p. 51 <b>Carmelo Ianni</b> p. 59 <b>Vito Ievolella</b> p. 69 <b>Pio La Torre</b> p. 81 <b>Paolo Giacalone</b> p. 93 <b>Rocco Chinnici</b> p. 103 <b>Pietro Busetta</b> p. 115 <b>Barbara Rizzo, Giuseppe e Salvatore Asta</b> p. 123 <b>Giuseppe Montana</b> p. 133 <b>Roberto Antiochia</b> p. 147 <b>Antonio e Stefano</b>	L

				<b>Saetta p. 161</b> <b>Francesco Pepi p. 169</b> <b>Antonino Agostino e Ida Castelluccio p. 179</b> <b>Francesco Vecchio p. 191</b> <b>Libero Grassi p. 203</b> <b>Giovanni Falcone p. 217</b> <b>Antonio Montinaro p. 229</b> <b>Paolo Borsellino p. 237</b> <b>Giovanni Lizzio p. 267</b> <b>Giuseppe Alfano p. 275</b> <b>Giuseppe Di Matteo p. 289</b> <b>Giuseppe Montalto p. 299</b> <b>Salvatore e Giacomo Fazzetto p. 307</b> <b>Giuseppe La Franca p. 313</b>	
Maledetta mafia, io, donna, testimone di giustizia con Paolo Borsellino	Piera Aiello Umberto Lucentini	San Paolo	2012	<b>Rita Atria</b>	A-L
Uomini soli, Palermo: i destini incrociati di La Torre e Dalla Chiesa, Falcone e Borsellino	Libro di Attilio Bolzoni Film documentario di Paolo Santolini	La Repubblica	2012	<b>Pio La Torre</b> <b>Carlo Alberto Dalla Chiesa</b> <b>Giovanni Falcone</b> <b>Paolo Borsellino</b>	L
Vent'anni '92 - 2012	A cura	Coppola	2012	<b>Giovanni Falcone</b>	L

	Daniela Gambino Ettore Zanca			<b>Paolo Borsellino</b>	
La nostra guerra non è mai finita	Giovanni Tizian	Mondadori	2013	<b>Peppe Tizian</b>	L
La scelta di Lea, Lea Garofalo, la ribellione di una donna alla 'ndrangheta (introduzione di Nando Dalla Chiesa)	Marika Demaria	Melampo	2013	<b>Lea Garofalo</b>	A
Ti racconterò tutte le storie che potrò	Agnese Borsellino Salvo Palazzolo	Feltrinelli	2013	<b>Paolo Borsellino</b>	L
Ciò che l'inferno non è	Alessandro D'Avenia	Mondadori	2014	<b>Don Pino Puglisi</b>	L
Sola con te in un futuro Aprile	Margherita Asta Michela Gargiulo	Fandango	2015	<b>Barbara Rizzo-Asta Giuseppe Asta Salvatore Asta</b>	A-L
Sulle ginocchia, Pio La Torre, una storia	Franco La Torre	Melampo	2015	<b>Pio La Torre</b> + Scritti di Pio La Torre 1946-1982 (p.123)	A-L

## ALTRI TESTI

Roberto Alajmo, **“Cuore di madre”**, Mondadori, Milano, 2003

Cosimo Tumminia ripara biciclette nel paese di Calcara, in Sicilia; solo che a Calcara nessuno va in bicicletta. Cosimo, inoltre, ha fama di portare sfortuna e quindi nessuno frequenta il suo negozio. Per questo alcuni delinquenti lo hanno scelto per un singolare accordo: gli lasceranno in casa un bambino rapito, torneranno a riprenderselo e gli daranno una ricompensa. Ma Cosimo non ha fatto i conti con sua madre che lo ama, lo spia, lo controlla.

Niccolò Ammaniti, **“Io non ho paura”**, Mondadori, Milano, 2005

Nel silenzio della campagna pugliese, in un'estate caldissima, un gruppo di bambini gioca in mezzo ai campi di grano. Uno di loro, Michele, scopre che il male esiste, che è terribilmente reale e ha una faccia peggiore dell'incubo più brutto che un bambino possa immaginare.

Antonio Franchini, “**L’abusivo**”, Marsilio, Venezia, 2001

Giancarlo Siani era un giovane cronista: la sera del 23 ottobre 1985, i killer della camorra lo uccisero sotto casa. Che cosa aveva coperto? Che cosa aveva scritto di così pericoloso da essere punito con la morte? Siani aveva un contratto come corrispondente da Torre Annunziata per il quotidiano “Il Mattino” di Napoli, ma in realtà lavorava a tempo pieno come giornalista “abusivo” nella speranza di essere assunto.

Luigi Garlando, “**Per questo mi chiamo Giovanni**”, Fabbri editori, Milano, 2004

Lettura: da 10 anni

La storia di un bambino di Palermo, a cui il padre per il decimo compleanno regala una giornata speciale attraverso la città per capire come mai è stato scelto per lui il nome Giovanni. Tappa dopo tappa, nel racconto prendono vita i momenti chiave della storia di Giovanni Falcone e il piccolo Giovanni scopre che la mafia è una nemica da combattere subito, a partire dalla scuola e dalle situazioni quotidiane.

Silvana La Spina, “**La mafia spiegata ai miei figli (e anche ai figli degli altri)**”, Bompiani, Milano, 2006

Prendendo spunto da un’esperienza autobiografica, l’autrice mette nero su bianco le parole di un genitore che non vuole che l’unico effetto dell’incontro con la realtà della mafia da parte dei ragazzi sia un sentimento d’impotenza. Inizia così un serrato dialogo con i giovani: l’autrice cerca di smontare in primo luogo il dogma dell’invincibilità della mafia e ne ricostruisce lo sviluppo storico.

Luisa Mattia, “**La scelta**”, Sinnos, Roma, 2005

Lettura: da 10 anni

Antonio ha quattordici anni e vive in un quartiere periferico di Palermo. La sua vita si divide tra la scuola, quando capita, e la banda capeggiata da Pedro, suo fratello maggiore. Pedro è la persona a cui Antonio vorrebbe assomigliare, ma l’incontro con un puparo e la morte brutale di un amico rimettono in discussione le sue certezze.

Leonardo Sciascia, “**Il giorno della civetta**”, Adelphi, Milano, 1961

Il capitano dei carabinieri Bellodi è incaricato di indagare sull'omicidio di uno dei soci di una cooperativa edilizia, ucciso perché aveva rifiutato la protezione della mafia. A Roma l'indagine viene osteggiata perché si teme che vengano alla luce le complicità politiche su cui la mafia può contare. Attraverso nuove tracce, il capitano riesce a scoprire i nomi di mandanti ed esecutori, ma durante una breve licenza apprende dai giornali che tutto il suo lavoro è stato vanificato. Bellodi, però, decide di tornare in Sicilia a tutti i costi.

Sebastiano Vassalli, “**Il cigno**”, Einaudi, Torino, 1996

Palermo 1893. La storia di un delitto di mafia nella Sicilia di ieri diventa lo specchio inquietante di tutte le connessioni tra mafia e politica che continuano a inquinare la vita italiana di oggi: la parabola esemplare dell'onorevole Palizzolo, detto “Il Cigno”, arrivato al potere, simbolo dell'orgoglio isolano, che viene accusato di essere il mandante di un omicidio eccellente.

Martina Zaninelli e Marta Tonin, “**Mio padre è un uomo d'onore**”, Città aperta, Enna, 2006

Lettura: da 6 anni

La storia racconta di un bambino rimasto orfano perché suo padre non ha voluto cedere un appezzamento di terreno a un boss mafioso che voleva trasformarlo in una discarica. Da quel momento, il bambino si chiude in un silenzio assoluto che gli vale l'appellativo di “Mutomonnezza”. Una storia come tante, in Sicilia, se non fosse per il fatto che il bambino, rimasto solo, finisce con l'essere adottato dallo stesso boss che ha ucciso i suoi genitori.

Daniele Poto, “**La Mafia nel pallone**”, Ega Editore, Torino, 2010

Scommesse, partite truccate, presidenti boss, riciclaggio di soldi, le mani sul calcio minore le voci del nuovo affare targato criminalità. “Le mafie nel pallone” curato da Daniele Poto, edito dal gruppo Abele, è una disamina precisa e puntuale degli interessi malavitosi che ruotano dentro e fuori il mondo del football italiano. Dalla Lombardia al Lazio, abbracciando la Campania, la Basilicata, la Calabria, toccando la Puglia, con sospetti in Abruzzo e con un radicamento profondo in Sicilia. E con il nord Italia che appare non immune da questa onda di illegalità calcistica. Nella spartizione della torta c'è dentro tutto il gotha della mafia, dai Lo Piccolo ai Casalesi, dai Mallardo ai Pelle, dai Misso alla cosca dei Pesce a quella dei Santapaola. Oggi i clan guardano al mondo del calcio, controllano il calcio scommesse, condizionano le partite, usano questo sport per cementare legami della politica, riciclando soldi.

Antonino Caponnetto, **“Io non tacerò”**, a cura di Maria Grimaldi, Melampo, Milano, 2010

Era un galantuomo, Antonino Caponnetto. Fatto all'apparenza di cartavelina, eppure sempre in prima linea nella lotta alla mafia. Nei suoi ultimi, intensi dieci anni, dall'uccisione dei suoi “figli, fratelli, amici”, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, fino al 2002, il giudice Caponnetto ha smentito l'idea secondo cui vi sia un'età per andare in pensione dall'impegno civile. E ha attraversato il nostro

Paese in maniera capillare e ragionata. In mille scuole e in cento piazze ha insegnato la Costituzione italiana, l'etica della responsabilità, ha parlato di educazione alla legalità, di solidarietà, di pace, di diritti, ha raccontato un'idea di informazione libera e di giustizia possibile. I discorsi, le lezioni, gli scritti e le interviste sono ora qui raccolti e da essi traspare un pensiero rigoroso, colto, impermeabile a qualsiasi compromesso o comoda prudenza. In questo libro sta l'eredità di un grande testimone civile e di un instancabile custode di memoria.

Peppe Ruggiero, **“L'ultima cena. A tavola con i boss”**, Edizioni Ambiente, Milano, 2010

Nessuno l'ha invitata, ma entra ogni giorno nelle nostre case, si siede alle nostre tavole, «speculando su ciò che abbiamo di più necessario, ciò di cui nessuno può fare a meno», come spiega Luigi Ciotti nella prefazione di questo libro: «Il cibo».

La criminalità organizzata raccontata da Peppe Ruggiero non è quella degli omicidi, dei sequestri, della droga, degli appalti. Ma è forse ancora più inquietante: affonda le radici in uno dei settori economici e culturali italiani d'eccellenza – del quale ha ormai il controllo – lo vampirizza, lo intossica, lo inquina. Le inchieste della Direzione distrettuale antimafia e le testimonianze inedite raccolte rivelano dettagli agghiaccianti, che minacciano ogni genere alimentare: dalla pasta alla frutta, dalla carne ai datteri, tutto può essere “taroccato” per generare maggior profitto. E dove non basta la sofisticazione alimentare più bieca, arriva comunque il “pizzo”, l'imposizione di un marchio, la diffusione a macchia d'olio di un prodotto. Il cosiddetto “menù della camorra”, dall'antipasto al dessert, è gentilmente offerto dai boss di casa nostra. E se qualcuno ha in mente di consolarsi al bar con 'a tazzulella 'e caffè, sappia che rischia di pagarla direttamente alla criminalità organizzata. Magari insieme a una giocata di videopoker. Non esistono vie d'uscita? In realtà ci sono sempre altri mondi possibili, come dimostra il progetto Libera Terra: cooperative sociali che producono cibo genuino sulle terre confiscate alle mafie. Un antipasto di legalità. Tanto per cominciare.